Comitati unitari dipendenti pubblici:

Cronaca di Roma

domani alle 18 assemblea in P. San Macuto

GRAVE ATTENTATO AL DIRITTO DELLA CITTADINANZA

Il Sindaco vorrebbe rinviare le votazioni nel tentativo di guadagnare tempo ed elettori

Una interrogazione del consigliere Gigliotti - Scusa ufficiale: il censimento - Scuse effettive: il niente di fatto, la "legge speciale" col pennacchio, il perfezionamento dei brogli e la paura

Interrogo il Signor Sindaco per sapere se è vero che Egli recentemente ha chiesto al Ministero per l'Interno il rinvio alla prossima primavera delle elezioni comunali di Roma, le quali, scadendo col prossimo 21 ottobre 1951 il quadriennio di legge, dovrebbero essere indette per la fine di novembre del 1951.

Lo interrogo inoltre per sapere se è vero che il pretesto col quale si vorrebbe giustificare il rinvio, che si vuole evidentemente per ragioni politiche in dipendenza dei risultati elettorali del 27 maggio, 3 giugno e 10 giugno, sia il censimento generale della Repubblica fissato per il 4 novembre.

E' questo il testo di un'interrogazione, presentata quanto mai opportunamente dal compagno Luigi Gigliotti, del gruppo consigliare del Blocco del Popolo.

La domanda che il nostro consigliere rivolge al Sindaco è fondata su una serie di voci, che in questi ultimi giorni si va insistentemente accreditando, per via, anche, di certe indiscrezioni apparse su alcune agenzie di stampa notoriamente ispirate dagli ambienti governativi.

Del resto, non appena concluso il primo ciclo elettorale, su questa pagina cominciammo subito a porre la stessa domanda all'ing. Rebecchini, il quale si è ben guardato dal confermare o dallo smentire la «primizia»: ora che il quesito gli è stato posto nella sua sede naturale — il Consiglio comunale — il Sindaco non potrà più fingere di ignorarlo e dovrà pur dire qualcosa di molto chiaro in proposito e motivare le ragioni che lo avrebbero spinto a chiedere a Scelba un così grave provvedimento.

L'ing. Rebecchini dovrà motivare queste ragioni perchè escludiamo a priori che esse possano consistere nel censimento della popolazione, che, peraltro, non si effettua soltanto a Roma, ma in tutta Italia, anche in quella parte di essa che sarà chiamata alle urne nel prossimo autunno. Le ragioni debbono quindi essere ben altre e, prima fra tutte, quella che lo stesso consigliere Gigliotti indica nella sua interrogazione.

Chi potrebbe infatti — se non il Sindaco e per lui la democrazia cristiana — sperare in un certo vantaggio dall'illegale rinvio delle elezioni? I cittadini romani, censiti o non censiti, sanno bene quel che debbono fare per entrare in possesso del proprio certificato elettorale e ancora meglio sanno per chi votare. E' la democrazia cristiana, invece, che nel rinviare le elezioni può sperare che i cittadini romani dimentichino lo smacco subito dalle forze governative nelle tornate del 27 maggio e del 3 e 10 giugno.

Nel rinviare le elezioni di sei mesi, inoltre, la democrazia cristiana e l'ing. Rebecchini avrebbero la possibilità di prepararsi meglio alla battaglia elettorale e di presentarsi alla cittadinanza con «qualcosa» di meno fantomatico.

Non a caso stiamo assistendo in questi giorni a quello strano fenomeno che si riscontra abitualmente nei somari, i quali usano compiere i loro interminabili itinerari a un passo esasperatamente lento e, solo quando cominciano a sentir odor di stalla, si mettono a trotterellare che è un piacere. Senza dover ora umiliarci a chieder scusa a qualcuno per l'inusitato accostamento, ci sembra che l'ing. Rebecchini stia seguendo un pò la stessa tattica: dopo quattro anni di placido sonno, durante i quali non un solo problema fondamentale è stato risolto o perlomeno affrontato, da qualche settimana a questa parte il Sindaco non fa che convocare conferenze-stampa e illustrare ai cronisti pazienti alcune sue brillantissime idee, sulla cui realizzazione nutriamo i dubbi più seri.

Sindaco e democrazia cristiana hanno dunque bisogno di altri mesi ancora per poter sciorinare qualche altro piano elettorale. Sindaco e democrazia cristiana hanno bisogno di altri mesi, anche perchè la loro più grande aspirazione è quella di giungere alle elezioni con la famosa «legge speciale» con tanto di procedura specialissima per l'elezione «diretta» del primo cittadino, il quale non dovrebbe essere altro che un Governatore col pennacchio, tale e quale a uno di quelli che dal Campidoglio seguiva pedissequamente gli ordini di Mussolini.

Ma Sindaco e democrazia cristiana hanno bisogno di altri mesi per un'altra e tuttaffatto secondaria ragione: quella di poter perfezionare il sistema dei brogli elettorali, già usato su larga scala nelle tre tornate trascorse. E' infatti una «faticata» dover trasferire a Roma migliaia e migliaia di monache e di preti, di poliziotti e di altri nullafacenti professionali; nei piccoli centri ciò è stato più facile, ma a Roma l'operazione richiede maggior tempo e circospezione.

Altro che censimento, dunque! Le ragioni del rinvio delle elezioni a Roma sarebbero tante e tutte ben «fondate». Ci auguriamo, comunque — e il consigliere Gigliotti se lo augura sicuramente insieme con noi — che il Sindaco si decida finalmente a smentire le voci da noi riportate, di modo che si possa tutti noi aspettare con tranquillità il prossimo autunno, certi che il nostro diritto non abbia a soffrire per interessi di parte.

p. b.

PER LA SALVEZZA DI TUTTI L'INCONTRO DEI CINQUE GRANDI

411 mila 732 firme di pace Solidarietà con i livornesi!

La compagna Elisabetta Gallo parlerà oggi al C.R.A.L. del Gas sulla Corea
Il convegno dell'U.D.I. sulla famiglia e la guerra - La mobilitazione giovanile

Per tutta la giornata di ieri sono continuati ad affluire dai quartieri e dai paesi della provincia i dati relativi alla campagna per un incontro ed un patto di pace fra i Cinque grandi.

A conferma della grande mobilitazione ed attività della settimana scorsa il Comitato Provinciale dei Partigiani della Pace comunica che sono state raccolte 411.732 firme.

Particolarmente attive sono state in questa fase le donne, le quali hanno sviluppato gran parte delle loro attività nei mercati, riscuotendo dappertutto notevoli risultati. In particolare citiamo le Partigiane della Pace di Torpignattara che, guidate dalla signora Margherita Fabi, hanno raccolto oltre 2000 firme in poche ore. A San Lorenzo 1500 firme sono state raccolte al mercato dove si è avuto anche l'intervento della Polizia che ha fermato 5 donne, subito rilasciate.

Nella giornata di domenica in tutti i rioni si è avuta una grande mobilitazione dei Comitati locali per portare a conoscenza dei cittadini la proposta del delegato sovietico all'Onu per ristabilire la pace in Corea: nel corso di questa attività sono state raccolte parecchie migliaia di firme. Colonna ha raggiunto le 10.000; Salario le 9000, Campitelli le 7000; Parioli 7163, Trionfale 12.000.

A Quarticciolo sono state raccolte 9485 firme, pari al 76% dell'obiettivo e sono stati costituiti 12 Comitati di lotto, che hanno diretto e coordinato tutta l'attività finora svolta. Si sono distinti i Partigiani della Pace Natalina Mastrobuono, Valentino Sigismondo, Emma Marzullo, Venturini Gina, Giuseppe Turrisi, Francesco Rubicini, Giuliano Galliani.

A Quadraro, oltre le 7.828 firme, sono state tenute 32 riunioni di caseggiato, sono stati costituiti 15 presidi e 6 comitati di zona.

A Centocelle, una delegazione del Comitato della Pace si è recata dagli onorevoli Alberto Canaletti Gaudenti e Igino Giordani, consegnando loro, a nome dei primi 5000 firmatari dell'Appello di Berlino, un o.d.g. invitando gli autorevoli parlamentari a pronunciarsi in favore di un Patto di Pace fra i Cinque Grandi.

Ad Appio Nuovo, una delegazione di donne si è recata dal Parroco di S. Maria Ausiliatrice, il quale ha dichiarato di essere a conoscenza dell'iniziativa, ma di non poter aderire per ordine del Vicariato, ed ha ricordato che la Segreteria di Stato del Vaticano ha risposto alla lettera del Comitato Mondiale dei Partigiani della Pace.

Ieri, intanto, si è concluso nella sede dell'ANPI il breve corso organizzato dall'UDI su «La famiglia e la guerra», cui hanno partecipato le donne dei vari quartieri, le quali porteranno la parola dell'UDI sulla necessità di un Incontro dei 5 Grandi a centinaia di donne nelle riunioni di caseggiato. Ha concluso l'on. Marisa Rodano.

Marisa Malaspina ha esposto alcuni dati impressionanti sulle conseguenze che le famiglie romane hanno subito a causa della guerra e sulle conseguenze che la politica di riarmo del governo fa già pesare sulle famiglie. Infatti l'eliminazione di ogni investimento produttivo rende sempre più gravi le condizioni di vita degli 80 mila disoccupati romani, di oltre 250.000 persone che vivono in baracche, grotte, scuole, abitazioni sovraffollate, di oltre 30.000 bambini che non possono andare a scuola per mancanza di aule, di circa 100.000 bambini bisognosi di assistenza e che vivono nella più squallida miseria. Inoltre l'aumento del 12% del costo della vita assottiglia ancora di più i magri bilanci famigliari.

Per questo, ha concluso, lottare per la difesa della famiglia e dell'infanzia vuol dire innanzitutto ottenere che i 5 Grandi firmino un patto di pace, ottenere che i miliardi destinati al riarmo siano spesi invece per dare condizioni di vita civili a tutti i cittadini.

Domani daremo notizia della raccolta delle firme eseguita dalle donne dell'UDI.

La classe operaia ostiense prepara intanto festose accoglienze all'on. Bettina Gallo, reduce dal sopraluogo sui campi insanguinati della Corea: oggi alle 18 la compagna Gallo sarà ricevuta al Cral del Gas e prenderà in consegna le migliaia di firme raccolte nel quartiere. Altre conferenze sulla Corea saranno tenute domani alle 18 sulla piazza di Pietralata e alle 21 in un caseggiato di San Lorenzo.

La cittadinanza non mancherà di manifestare la propria simpatia all'eroico popolo coreano, in lotta da oltre un anno per la libertà e l'indipendenza, quelle stesse libertà e indipendenza che il nostro stesso popolo vede oggi sempre più minacciate in Italia.

L'insediamento dell'ammiraglio Carney a Napoli e la costituzione della base americana nella zona Livorno-Tombolo sono stati ieri oggetto della riunione delle giunte giovanili della pace, le quali hanno diramato un appello affinchè venga intensificata la raccolta delle firme per l'incontro dei Cinque. Le prime delegazioni si sono già recate al Parlamento e all'ambasciata USA per protestare contro le nuove violazioni della sovranità italiana.

Ferma per mezz'ora l'ATAC per un guasto a Trastevere

A causa di un improvviso guasto avvenuto nella sottostazione ATAC di Trastevere, ieri sera dalle 22 alle 22,25 circa tutto il traffico filotranviario della zona è rimasto bloccato per mezz'ora.

Della sospensione di corrente hanno anche risentito i filobus in transito per largo Argentina e via del Plebiscito per cui, praticamente tutto il centro è rimasto privo anche dei servizi filobus 60, 56, 75, 70 e 64.

Oggi si riunisce l'Esecutivo Federale

Il Comitato Esecutivo della Federazione si riunisce oggi alle ore 17; all'o.d.g.: a) utilizzazione del mutuo scuole e case (rel. Lapiccirella); b) operatori economici (rel. Coari; c) varie.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 27 giugno (178-187); S. Ladislao. Il sole si leva alle 4,38 e tramonta alle 20,14.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 43, femmine 42; nati morti 2; morti maschi 19, femmine 18. Matrimoni trascritti 53.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 14,7-24,7. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Concerti. Pianista sovietico Emil Ghiles ore 21,30 all'Eliseo con musiche di Mozart, Scarlatti, Beethoven; Prokofiev; concerto diretto da Wolf Ferrari alla Basilica di Massenzio.

— Cinema: «Miracolo a Milano» al Centrale; «Giungla d'asfalto» al Trianon.

Assemblee e dibattiti

— Le sezioni ANPI di Borgo, Cavalleggeri, Trionfale e Prati hanno organizzato per domani alle ore 20, presso il circolo «Giustizia e Libertà» (Via Andrea Doria 79, scala B) un dibattito sul tema: «L'unità del popolo contro la guerra».

Orario dei Barbieri

— **Tutti gli esercizi di barbiere e misti in occasione della festa di S. Pietro e Paolo (29 giugno) dovranno osservare il seguente orario: apertura ore 8 e chiusura ore 13.**

Cineclub Ferroviere

— Domani alle 19 in Via Bari 20 a chiusura del primo anno di attività, sarà presentato il film «Tabù» di Murnau e il Cinema Lumière 1895.

Nozze d'argento

— Il compagno Giuseppe Orlandi, amministratore della Camera del Lavoro e la sua consorte celebrano oggi il 25. anniversario del loro matrimonio. Ai due compagni giungano gli auguri più affettuosi dei compagni della O.d.L. e del nostro giornale.

Lutto

— Si è spenta ieri sera la mamma del giovane compagno architetto Giancarlo Menichetti, della sezione Marzini. Ai familiari le più vive condoglianze de «l'Unità».

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8,24: Canzoni — 11,30: Orch. Donadio — 12: Valzer, polche e mazurche — 13,20: Mus. rich. — 14.10: Prev. tempo — 18: Canzoni di Napoli — 18,30: In discoteca — 18.50: Orch. Fragna — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Il concerto Deliu; dalla suite «Schizzi del nord» — 21,30: «L'ispettore Scala è in piedi», inchieste poliziesche — 22,10: Canta Teddy Reno — 22.40: Orch. Ferrari — 23,30: Dino Puleo e il Quartetto Mocambo.

RETE ROSSA — Ore 13,20: «Dalla Torre Eiffel al Campidoglio» — 13,50: Quart. di pianoforti — 14: Orch. Ferrari — 14.30: Catherine Essex — 18: «Calzoni corti» — 18,30: Brigada orch. — 18,50: «Markreim» di R. Louis Stevenson — 19,56: Mus. rich. — 20,58: Angelini e otto strumenti — 21.30: Conc. sinf. voc.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Alban Berg: Concerto per violino e orch..

MISS TRUMAN

Fra le altre cose, Harry Truman ci ha mandato anche la sua figliola quarantenne. Di lei un giornalista americano disse cose terribili e il papà per poco non gli rompeva il naso. Sembra che Margaret sia venuta in cerca di marito: comunque, i suoi connazionali istallatisi a Napoli e Livorno sono venuti in cerca di qualche altra cosa che i romani sanno ben definire

UN NUOVO DRAMMATICO SUICIDIO

Si uccide con una revolverata su una panchina di V. Borghese

Non si sa chi è - La suicida del Murotorto era la moglie di un ufficiale dei Carabinieri, ammalata di cancro

Su una panchina di Villa Borghese un uomo, poco dopo le 14 di ieri, si è suicidato sparandosi un colpo di pistola alla tempia.

Alcune persone, che verso quell'ora si trovavano a passare lungo il viale delle Magnolie, udivano una forte detonazione, proveniente dal Giardino del Lago; immediatamente accorse, scorgevano il corpo di un uomo di mezza età, riverso su una panchina, con un foro sulla tempia sinistra dal quale uscivano fiotti di sangue e materia cerebrale. Accanto alla mano sinistra, sulla panchina, l'arma di cui il suicida si era servito per attuare il folle gesto: una pistola calibro 6,35.

Sopraggiungevano intanto due vigili urbani in servizio nel parco, anch'essi richiamati dal fragore del colpo d'arma da fuoco. I due vigili, Giovanni Vittorini e Luigi Marino, avvicinatisi al corpo dello sventurato, si accorgevano che questi respirava ancora, sebbene le sue condizioni apparissero disperate. Il ferito veniva allora adagiato su un'automobile di passaggio e trasportato di urgenza all'ospedale S. Giacomo, dove veniva ricoverato in imminente pericolo di vita. Verso le 16, infatti, il poveretto decedeva, malgrado le cure prontamente prodigategli dai sanitari.

Indosso al suicida è stata rinvenuta soltanto una carta di identità intestata a Ruggero Romani, di 52 anni, nato a Velletri e domiciliato a Roma in via dei Genovesi 5. Dalle prime indagini svolte dalla polizia è risultato però che nello stabile di via dei Genovesi 5 il Romanini è sconosciuto sia agli inquilini che al portinaio. Ritenendo quindi che il documento trovato nelle tasche del morto appartenga ad altra persona, la polizia ha inviato un fonogramma a Velletri per cercare di far luce sulla vera identità del suicida e sui motivi che lo hanno indotto a porre fine così tragicamente ai suoi giorni.

E' stata intanto identificata la donna che l'altra sera si è gettata dal cavalcavia del Pincio, rimanendo uccisa sul colpo. Si tratta della signora Margherita Brunelli, di 50 anni, sposata al tenente dei carabinieri a riposo Pasquale Accardi, abitante in un lussuoso appartamento di via Archimede 40.

L'identificazione è stata effettuata dallo stesso marito della poveretta il quale, la sera della tragedia, trovando in casa due lettere della moglie, una indirizzata a lui e l'altra alla sorella, nelle quali la donna diceva che non sarebbe tornata mai più, si recava allarmatissimo a denunciare la scomparsa al commissariato Flaminio. Poco dopo, nel cadavere della suicida del Murotorto, il tenente riconosceva la propria moglie. Il signor Accardi ha rivelato che la donna era afflitta da lungo tempo da un terribile male, il cancro. Evidentemente la donna, per sfuggire alle sofferenze della tremenda malattia, dalla quale sapeva di non poter guarire, ha preso l'estrema e disperata decisione di suicidarsi.

Sciopero del personale del Provveditorato agli Studi

Il personale del Provveditorato agli Studi, riunitosi in assemblea straordinaria ha ieri deciso di sospendere il lavoro dalle ore 12 fino a che le competenti autorità non avranno assegnato loro nuovi locali, ove trasferirsi temporaneamente in attesa del compimento dei lavori di consolidamento e rafforzamento del pericolante edificio di Via Principe Amedeo 42, attuale sede del Provveditorato.

Commissioni stampa e prop.

Si terranno le seguenti riunioni delle Commissioni Stampa e Propaganda: GIOVEDI': Colonna (Pegliotti); Appio, Salario De Rossi); Latino Metronio (Nicolò); Trionfale (Spicciariello); Gianicolense (Maura): SABATO: Tuscolano (Di Fazio); Monte Sacro (Strabla); San Lorenzo, Paolo Milvio, Ostiense.

"NON TEMEMMO LA MORTE, TEMIAMO LA VITA"

Enorme corteo di mutilati e di vedove attraverso il centro fino a Piazza Venezia

La severa manifestazione di protesta contro le pensioni di fame

«Non tememmo la morte, temiamo la vita»: così ammoniva uno dei tanti cartelloni che costellavano con drammatica e muta eloquenza la folta colonna di invalidi e mutilati di guerra che alle 21 di ieri sera ha attraversato il centro di Roma in una composta ma severa manifestazione di protesta.

Infatti, nonostante il divieto della polizia, i mutilati avevano voluto concludere il grande comizio tenuto poco prima al Lungotevere Castello con un gesto altamente simbolico: la deposizione di una corona ai piedi del Sacello del Milite Ignoto.

La corona, guarnita dei nastri tricolori e recata da due grandi invalidi, era immediatamente seguita da tutto il Consiglio direttivo della Sezione romana dell'Associazione. Un po' più indietro, la colonna fittissima dei mutilati, degli invalidi, degli orfani delle vedove e dei genitori dei caduti in guerra, silenziosa e cupa, preceduta dalla bandiera della Associazione.

I dimostranti si sono portati così fino ai piedi dell'Altare della Patria, poi, deposta la corona, hanno intonato breve e solenne l'inno del Piave. Quindi la manifestazione si è sciolta.

Poco prima, al Lungotevere Castello aveva avuto luogo, come abbiamo detto, la grande assemblea. Circa 4000 persone erano presenti sul piazzale antistante l'ingresso della Casa Madre dei mutilati, quando il dott. Elmo, Segretario dell'Associazione, ha iniziato a parlare. Breve e drammatica è stata la denuncia dell'oratore: circa 300 mila pratiche di pensioni inevase, giacenti disseminate nei vari uffici; assegni di fame per chi ha sacrificato integrità fisica e capacità lavorative al servizio della Patria; pensioni miserevoli per le vedove e per gli orfani; niente casa, niente lavoro per centinaia e centinaia di invalidi e mutilati.

Queste le tragiche condizioni in cui si dibattono i pensionati di guerra e questa la ragione della fiera protesta, di fronte alla vergognosa insensibilità del Governo

Dopo il dott. Elmo hanno parlato l'Ammiraglio Po, presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti di guerra, il senatore Berlinguer, il vice presidente dell'Associazione romana dott. Stampacchia, il dott. Marotta per il C.C. dell'Associazione nazionale e, a conclusione, il Presidente avv. Bruno.

Terminata l'assemblea si è formato il corteo che per via Tomacelli e il Corso è sboccato poi, come si è detto, in Piazza Venezia tra la più viva solidarietà della cittadinanza e senza che la polizia e la celere, intervenute in forze, abbiano osato interrompere la imponente manifestazione.

SI CHIUDE IL 14 LUGLIO

La sottoscrizione per la C.d.L.

La Commissione Esecutiva Camerale, dopo aver esaminato i risultati conseguiti dalla sottoscrizione lanciata per rafforzare il movimento sindacale, mentre plaude ai lavoratori che sottoscrivendo hanno date prova, ancora una Volta, del loro profondo attaccamento all'Organizzazione e della loro elevata coscienza sindacale, fissa la chiusura della sottoscrizione e l'assegnazione del dono la palio, per il 14 luglio, anniversario del grandioso sciopero di protesta condotto dai lavoratori romani in difesa delle libertà democratiche, e invita i Sindacati, gli Attivisti e lavoratori tutti a celebrare degnamente il 14 luglio realizzando per quella data al 100% gli obiettivi posti dalla Camera del Lavoro.

I convegni di oggi e domani sul problema della casa

Oggi e domani nei quartieri e nelle borgate continueranno i dibattiti indetti dal Centro cittadino delle Consulte popolari sul problema delle abitazioni della nostra città.

Oggi alle ore 19 alla Garbatella, con l'intervento del consigliere Bardini, si daranno convegno i cittadini di Ostiense, Acilia, Collina Volpi, Laurentina e Acqua Acetosa; all'Appio converranno Appio Nuovo, Quadraro, Tuscolano, Latino-Metronio ed interverrà il consigliere Zerenghi; a Pietralata, con l'intervento del consigliere Franchellucci, si riuniranno Tiburtino, S. Basilio, Casal Bertone, Portonaccio, Quarticciolo, Ponte Mammolo, S. Lorenzo.

Domani, alle ore 19,30, a Primavalle, sotto la presidenza di Claudio Cianca, si riuniranno i cittadini di M. Mario, Aurelia, Valle Aurelia, Porta Aurelia, si riuniranno Val Melaina, M. Sacro, Nomentano e Italia; a Ponte Milvio, presente il consigliere Mazzoni, si daranno convegno gli abitanti di Flaminio e Massimi.

Rintracciato l'investitore del geometra sull'Appia

I carabinieri della tenenza Casilina, dopo attivissime indagini, sono riusciti a trovare l'investitore del geometra rinvenuto morente sulla via Appia. In seguito ad una segnalazione di una persona che aveva assistito all'incidente, è stato possibile identificare il camion che, dopo avere investito il signor Giorgio Pizzolato si era dato alla fuga. Si tratta del camion OM, targato Roma numero 165510, condotto dall'autista Vincenzo Antonucci.

Una jeep militare investe una bimba

Una bimba di 5 anni, Rossana De Rosa, abitante in via Acqua Marcia 18, ieri sera verso le 20,30, mentre attraversava la via Tiburtina, è stata investita da una jeep dell'Esercito Italiano, targata 20594. La bambina è stata trasportata al Policlinico e dichiarata guaribile in 20 giorni.

L'ORRIBILE SCIAGURA DI UN PASTORE

Dall'alto di un camion in corsa si spacca il cranio contro un ponte

L'autista se ne è accorto solo alla fine del viaggio

Di una mortale disgrazia, verificatasi ieri nei pressi di Bagni di Tivoli, è rimasto vittima il pastore Francesco Amicucci, di 47 anni.

Un autocarro targato Roma 101729, condotto da Giuseppe Galli, da Amatrice, partiva ieri da Roma diretto ad Avezzano. L'autocarro trasportava un numeroso gregge di proprietà del signor Armando Diotallevi, abitante a Roma in via Luca della Robbia 22. Al gregge badava il pastore Francesco Amicucci, che si trovava seduto quasi in fondo al camion.

Dopo qualche tempo il pastore, data forse la scomodità della posizione in cui si trovava, si alzava in piedi. Proprio in quel momento l'autocarro transitava sotto il ponte ferroviario, che si trova in prossimità di Bagni di Tivoli, e l'Amicucci andava così a sbattere violentemente la testa contro un trave di ferro del ponte stesso, fracassandosi il cranio.

Il conducente non si accorgeva della disgrazia e continuava la sua corsa sino a Tivoli, con a bordo il povero pastore il quale riverso sulla sponda del camion, perdeva copiosamente sangue misto a materia cerebrale dalla orrenda ferita al capo. Giunto a Tivoli l'autista si fermava e chiamava ripetutamente l'Amicucci perchè scendesse. Non ottenendo risposta, scendeva dalla cabina di guida e si trovava allora dinanzi al macabro spettacolo. Condotto prontamente all'ospedale, il pover'uomo, che versava in gravissime condizioni, vi decedeva poco dopo.

Le sezioni che non hanno ritirato il materiale stampa inviate oggi un compagno in Federazione presso la commissione Stampa e Propaganda.

Oggi 25 filodrammatiche al teatro dei Postelegrafonici

Venticinque tra i più importanti complessi filodrammatici della città alcuni dei quali con l'ausilio di noti attori teatrali, si esibiranno oggi alle 19,30 sul palcoscenico del teatro dei postelegrafonici in Piazza S. Macuto (tra via del Corso e il Pantheon) in occasione della chiusura del 1° corso di cultura teatrale promosso dal Centro del Teatro Popolare.

La manifestazione sarà radiotrasmessa.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI DELLE SEZ. interessati ai dipendenti pubblici domani alle diciotto in Fed.

FERROVIERI: I C. D. delle cellule ferroviarie alle 18 domani alla Sez. Esquilino (V. Rizio 35).

PATRONATI: I comp. respons. del lav. dei patronati in provincia delle seguenti sezioni e cellule giovedì alle 19 in Fed.: Campitelli, Celio, Colonna, Esquilino, Flaminio, Ludovisi, Macao, Parioli, Ponte Parione, Salario, Appio, Appio Nuovo, Latino Metronio, Prenestino, Quadraro, Torpignattara, Tuscolano, Italia, S. Lorenzo, Borgo Cavalleggeri, Ponte Milvio, Prati, Primavalle, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia, Garbatella, Gianicolense, Testaccio, Comune, Municipalizzate, Catasto, Atac Flaminio, OGIL, Enità, M. Difesa, Lega Cooper., Poligrafico P. V., Tecn. Poligrafico G. C., Fatme, Atac Prenestino, Masi, Fiorentini, Atac Mamiani, Manifattura Tabacchi, Gas, Monte Mario. I compagni segr. organizzativi devono assicurare la partecipazione dei compagni incaricati alla riunione.

CORSI QUADRI DELLA FED. giovedì alle 19,30 in Fed.: O.d.g.: Corsi Gramsci, Provvedimenti disciplinari - Varie. Nessuno manchi.

CONVOCAZIONI U.D.I.

RESP. DEI CIRCOLI domani alle 17 presso la sede prov. dell'UDI. O.d.g.: Colonie e parc.

RESP. STAMPA domani alle 17 in via Giustiniana 5.

RESP. ASSISTENZA domani alle 17 in via Savoia 18.

FEDERAZIONE GIOVANILE

ESECUTIVO F.G.C.I. domani alle 9 in Fed.

I RESPONS. E LE RESPONS. SPORT. stasera alle 19 alla sez. Testaccio

AMMINISTRATIVI di sez. domani alle 19 in Federazione

TUTTE LE SEZ. che non lo avessero ancora fatto inviino un comp. in Fed. per ritirare materiale stampa.

SENZA LIMITI IL DRAMMA DELLA CASA!

Sedici famiglie sfrattate dalla principessa Ruspoli

Sedici famiglie residenti in uno stabile in via degli Olivi 47-a, a Centocelle, saranno sfrattate domani dalla Celere se le autorità non interverranno tempestivamente.

Si tratta di circa ottanta persone per la maggior parte sinistrati e profughi, tra cui tre vedove di guerra e due invalidi, le quali da anni abitano nello stabile di proprietà della principessa Ruspoli.

Il palazzo, che era rimasto lesionato durante i bombardamenti del 1943, venne fatto dichiarare pericolante dalla principessa nel 1948, epoca in cui la Ruspoli iniziò anche le pratiche per lo sfratto. Le ottanta persone, però, si rifiutarono di uscire e demandarono la questione all'autorità giudiziaria. Tra causa, rinvii e processo — che si è concluso con una sentenza sfavorevole per gli sfrattandi — gli inquilini sono riusciti a rimanere nell'alloggio fino ad oggi. Ma la principessa Ruspoli è, ormai, decisa a farli sfrattare ed ha interessato la Polizia della questione.

Già qualche giorno fa la forza pubblica cercò di far uscire una delle sedici famiglie, ma la pronta reazione di tutti quanti gli inquilini mandò a monte il tentativo.

Della questione è stato interessato anche il Sindaco, ma Rebecchini dopo averci pensato sopra per vari giorni, ha fatto sapere agli sfrattati che lui non può far nulla all'infuori di metter loro a disposizione temporaneamente alcuni posti nei dormitori di via del Falco e di Primavalle. In seguito a tale risposta il consigliere del Blocco Buschi, ha presentato una interpellanza urgentissima per conoscere se non sia possibile trovare una sistemazione a queste famiglie.

Intimazione di sfratto a tredici cavernicoli

Le intimazioni di sfratto stanno raggiungendo anche gli abitanti delle — caverne. Tredici persone, che occupano una parte delle grotte capitoline, un tempo adibite a ricovero antiaereo, hanno infatti ricevuto dal Commissario Campitelli l'ordine di sgombrare entro dieci giorni il luogo occupato.

Una delegazione di queste famiglie si è recata pertanto in Prefettura, accompagnata da una rappresentante dell'UDI provinciale, ed ha chiesto che, se lo sfratto sarà eseguito, venga loro concesso un alloggio qualsiasi, o una qualsiasi decente sistemazione. Il dott. Staffieri ha naturalmente assicurato il proprio interessamento presso il Comune. Ora staremo a vedere come andrà a finire.

LA DISAVVENTURA DI UN FORNAIO

Abbrancato da un cane si riduce a mal partito

Nei pressi di Nerola un fornaio è stato aggredito ieri sera da un cane, riportando varie ferite in seguito alle quali è stato ricoverato al Policlinico e dichiarato guaribile in 25 giorni. Si tratta del giovane Giulio Mariani, di 25 anni.

Il Mariani, verso le 22 percorreva in bicicletta la Salaria diretto a Roma. Giunto in località Casal dei Filippi, vedeva improvvisamente sbucare un grosso cane che gli avventava contro, scaraventandolo in terra. Il fornaio con un formidabile calcio riusciva a liberarsi dalla bestia, ma nella caduta ha riportato la frattura della clavicola sinistra e numerose contusioni ed escoriazioni.

Ancora per pochi giorni con la maglia di lana

Dicono i meteorologhi che saremo freddo ancora per quattro o cinque giorni. Questa specie di autunno primaverile, che è piombato inatteso, ma non del tutto ingradito, sulla nostra città, è dovuto allo spostamento di ingenti masse di aria fredda, le quali, provenendo dal mar di Norvegia, hanno dilagato la massa compatta di aria tropicale che stazionava da qualche giorno in Italia e nell'Europa centrale e che provocava una temperatura abbastanza elevata. In media, questo afflusso di aria fredda ha provocato un abbassamento di 7 gradi della temperatura massima e di 5 e 4 per quella minima.

Tra, poco, tuttavia, potremo tornare tranquillamente ai bagni di mare. E chi ha previsto il periodo di ferie dall. di luglio può dormire sonni tranquilli. In caso contrario, rivolgersi al meteorologo.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Autoferrotranvieri, oggi alle 18 sez. gen. Via Mezzo, 9.

PASTAI E MOLINAI, Appio-Tuscolano: Oggi alle 17,30 presso la Consulta Pop. Appio, in Via Orazio Occlito 5, sez. gen. dei lavoratori delle aziende: Agostinelli, Natalini, Natalini, Appio, Tuscolo, Cannizzetti, Silvani, Bettini.

EDILI: Oggi alle 19,30 ass. dei lavoratori delle Sottosez. Quarticciolo e S. Lorenzo. - Oggi alle 18 ass. nei cantieri INA-CASA Tuscolano presso la Coop. Carpi. - Domani alle 18, riunione in sede del C.D. e respons Sottosezioni.

GRUPPO SCUOLA MEDIA: Domani alle 17,30 ass. presso la C.d.L.

ABBIGLIAMENTO: C. D. del Sind. oggi alle 19 in sede.

METALLURGICI: Oggi alle 18,30 riunione delle C.I. e attivisti alla C.d.L.

DOMANI ALLE 18 ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI C.D. DI TUTTI I SINDACATI PRESSO LA C.d.L.

Palazzo Sistina

DA DOMANI

Mario CAROTENUTO
Tina DE MOLA - Laura GORE
— in —
STOP
(Mi uccido alle ore 20,30)

nuova Rivista in due tempi di *Carlo* SILVA - *Italo* TERZOLI *Mario* CASALBORE

Musiche originali ed adattamenti musicali di SCHISA e MARTINELLI
Coreografie di: SILVA

Prenotazioni da OGGI al botteghino del teatro
48.70.90 — 58.84.89

Prima rappresentazione in Italia

Dopo tante discussioni si sono convinti...

che per vestire con poca spesa e con eleganza, non resta che andare dal SARTO DI MODA, Via Nomentana 31-33 (vicino Porta Pia) dove si trovano magnifiche giacche sport, pantaloni di qualsiasi tessuto e confezioni pronte e su misura. Vasto assortimento di stoffe estive di pura lana in gabardine e tropical. Specialisti in tailleur. Prezzi alla portata di tutti come una volta.
VENDITE ANCHE RATEALI

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

LIQUORI PERFETTI - ACQUA, ZUCCHERO e CONCENTRATI Mont Blanc

DITTA AMBROSIANA
PROFUMERIA
INGROSSO
VIA DEI FUNARI, 28 - ROMA - TEL. 565.550

Una macchina fotografica o un miracolo?

In ogni caso è un miracolo di precisione scientifica... la preziosità di una miniatura fissata con fulminea prontezza: ecco la Microcamera Ducati. Un apparecchio fotografico che sta comodamente in tasca e che con 50 cm. di pellicola cinematografica vi dà 15 pose di mm. 18 x 24.

Le negative — grazie all'ottica Ducati d'alta precisione — sono perfettamente ingrandibili fino al formato 30 x 40, ed anche al formato cm. 40 x 50.

Minor costo dell'apparecchio rispetto alle foto piccole di formato mm. 24 x 36, metà costo d'esercizio, mentre è raddoppiato il vostro piacere di fotografare grazie al quasi raddoppiato numero di immagini ottenibili a parità di lunghezza di pellicola.

Per voi che siete non un principiante da apparecchio qualunque, ma un artista e un tecnico della fotografia, la Microcamera Ducati è un continuo motivo di soddisfazione e d'orgoglio; è uno strumento di assoluta precisione ottico-meccanica, che vi consentirà nitide riprese nelle condizioni d'ambiente e di luce più difficili.

Nella Microcamera Ducati nulla è lasciato al caso... tutto procede con automatica precisione... quindi: libertà assoluta di soggetti, libertà sconfinata alla vostra sensibilità di artista e di fotografo, sicurezza assoluta di lavoro.

Caratteristiche meccaniche

Contatore delle riprese eseguite. Diaframma a iride regolabile. Otturatore a tendina con esposizioni da 1/20 a 1/500 di secondo e mezza posa. Saracinesca metallica che protegge la tendina. Trascinamento della pellicola accoppiata alla carica dell'otturatore, con garanzia contro le doppie esposizioni. Blocco dello scatto finchè l'obbiettivo non è estratto e fissato nella giusta posizione. Obbiettivo oientrabile. Caricatori contenenti cm. 47-50 di normale pellicola cinematografica 35 mm. per 15 pose. Scala delle profondità di campo sull'anello di attacco degli obbiettivi. Ingombro minimo: 100 x 52 x 36 mm.

Caratteristiche ottiche

Mirino a canocchiale galileiano, a grande chiarezza d'immagine con segnalazione in rosso per avvertire l'operatore al momento dello scatto del m